

TERREMOTO TURCHIA-SIRIA: BILANCIO SALE A OLTRE 2.700 MORTI

6 Febbraio 2023



ISTANBUL – Il bilancio delle vittime del sisma che ha colpito la Turchia e la Siria è salito a oltre 2.700 morti.

Il servizio di emergenza turco ha annunciato che almeno 1.762 persone sono morte in Turchia, mentre altri 1.000 persone hanno perso la vita nella vicina Siria, portando così il totale delle vittime a 2.762.

Ma dall'Oms arriva una previsione ancora più drammatica: il terremoto potrebbe aver causato fino a otto volte più vittime rispetto ai bilanci provvisori: "C'è un potenziale di ulteriori crolli e numeri otto volte superiori ai numeri iniziali", ha detto Catherine Smallwood, responsabile delle emergenze dell'ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha annunciato 7 giorni di lutto nazionale.

Intanto la presidenza svedese dell'Ue ha attivato l'Ipcr, il meccanismo dell'Ue per la risposta integrata alle crisi per coordinare le misure di sostegno dell'Ue in risposta al Terremoto in Turchia e in Siria, in stretta collaborazione con la Commissione europea. Nel pomeriggio si è svolta la prima riunione di coordinamento.

Dall'Italia il team dei vigili del fuoco in partenza per le zone colpite dal Terremoto, attivato dal Dipartimento della Protezione civile nell'ambito del Meccanismo di Protezione civile europeo, è composto da 47 soccorritori Usar (Urban search and rescue), 39 dalla Toscana e 8 dal Lazio. Questi, integrati da alcune unità del personale medico, partiranno da Pisa con l'aereo C130 dell'Aeronautica Militare.

Le squadre Usar del Corpo nazionale dei vigili del fuoco affrontano operazioni di soccorso in macerie, derivanti da eventi sismici, esplosioni, crolli o dissesti statici e idrogeologici, con un adeguato livello di sicurezza e con metodologie altamente evolute concernenti soprattutto la valutazione dei rischi associati, le tecniche di localizzazione e le attività di estricazione

delle vittime.

Queste operazioni devono essere particolarmente incisive, tempestive e celeri. Gli operatori devono agire in modo da estrarre le persone

intrappolate entro margini temporali che facilitino il loro trattamento sanitario ed evitino l'insorgere di complicazioni postume o, peggio, il loro decesso. I vigili utilizzano degli equipaggiamenti e delle attrezzature speciali per la ricerca e il soccorso, quali geofoni, robot, termocamere, search-cam, e devono essere inoltre addestrati a fornire immediatamente il supporto vitale di Base (BLS).